



Il consumo di alcol in Emilia-Romagna: i dati delle sorveglianze (anni 2010-13)

Consumo di alcol a maggior rischio

In Emilia-Romagna il 64% delle persone con 18-69 anni consuma alcol, anche occasionalmente, e il 21% presenta un consumo a maggior rischio per la salute¹, pari a una stima di circa 632 mila persone.

Il consumo di alcol a maggior rischio è più diffuso:

- negli uomini
- nelle classi di età più giovani (52% nei ragazzi di 18-24 anni e 36% nelle ragazze della stessa età)
- nelle persone con un livello di istruzione medio-alto (ad eccezione che tra gli uomini di 50-69 anni, tra cui la prevalenza è più alta nelle persone con un basso titolo di studio)
- negli intervistati di cittadinanza italiana.

Analizzando le variabili del grafico in un modello di regressione logistica per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, il consumo di alcol a maggior rischio si conferma significativamente maggiore nelle classi d'età più giovani, nelle persone con un alto livello d'istruzione, con molte difficoltà economiche e con cittadinanza italiana.

Tra le persone con diagnosi di cirrosi o di malattia cronica del fegato, oltre la metà (55%) ha consumato alcol negli ultimi 30 giorni, anche solo occasionalmente, e un quinto (20%) in modo potenzialmente rischioso per la salute.

L'indagine HBSC⁵ del 2010 riporta che a livello regionale già dagli 11 anni i ragazzi hanno un rapporto alterato con l'alcol: il 5% degli undicenni, l'8% dei tredicenni e il 25% dei quindicenni ha riferito di aver bevuto tanto da ubriacarsi almeno una volta; inoltre il 6% dei 15enni ha dichiarato di assumere alcolici quotidianamente.

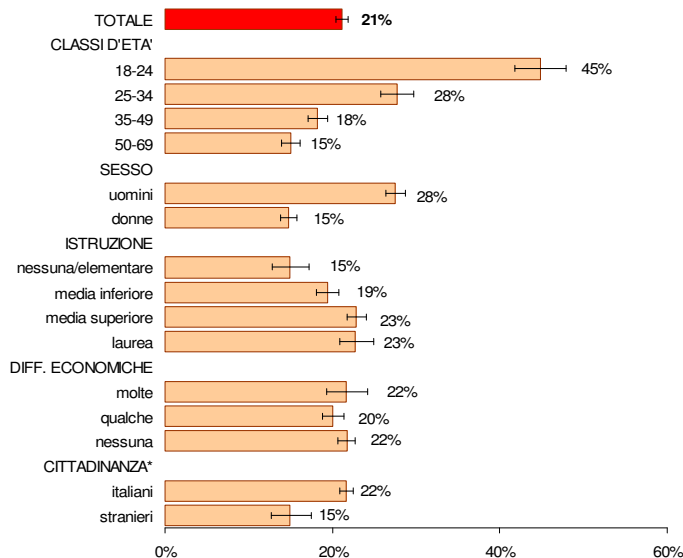
La sorveglianza PASSI d'Argento⁶ del 2012-13 rileva che circa la metà (53%) della popolazione ultra 64enne consuma alcol e che il 24% presenta un consumo potenzialmente a rischio per la salute, in quanto consuma più di una unità alcolica al giorno.

Secondo i dati PASSI la percentuale di consumatori di alcol a maggior rischio in Emilia-Romagna (21%) è superiore a quella nazionale (17%) e leggermente inferiore a quella registrata nelle altre Regioni del Nord (23%).

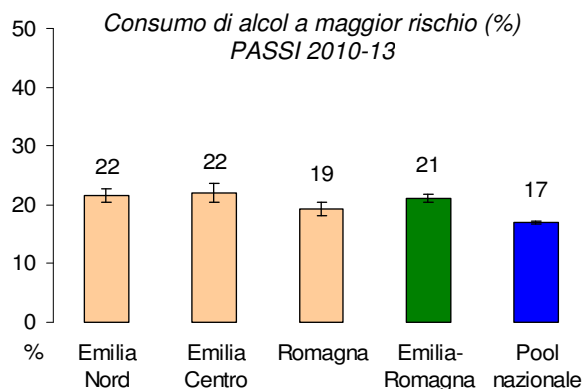
In Emilia-Romagna il consumo di alcol a maggior rischio è uniforme tra le Aree Vaste regionali e più diffuso nei Comuni di montagna (26%) rispetto ai Capoluoghi di provincia (22%) e ai Comuni di pianura/collina (20%).

Consumo di alcol a maggior rischio (ultimi 30 giorni)		
	%	Stima regionale
Consumatori di alcol a maggior rischio ¹	21%	632 mila
- Forti consumatori abituali di alcol ²	6%	173 mila
- Consumatori di alcol fuori pasto ³	9%	275 mila
- Consumatori <i>binge</i> ⁴	11%	332 mila

Consumo di alcol a maggior rischio (%) Emilia-Romagna PASSI 2010-13



* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA); Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)



¹ Consumo forte e abituale di alcol e/o consumo di alcol fuori pasto e/o consumo *binge*; una persona può appartenere a più di una categoria, per cui la percentuale di consumo a maggior rischio non corrisponde alla somma dei singoli comportamenti

² più di 2 unità alcoliche medie giornaliere per gli uomini e più di 1 unità alcolica media giornaliera per le donne

³ consumo di alcol prevalentemente o solo fuori dai pasti

⁴ 5 o più unità alcoliche in un'unica occasione per gli uomini e 4 o più per le donne

⁵ HBSC (*Health Behaviour in School-aged Children*) è un'indagine multicentrica internazionale che indaga i comportamenti di salute degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni. In Emilia-Romagna è stata svolta nel 2010 con un campione rappresentativo a livello regionale e ha coinvolto 3.619 ragazzi di 214 classi

⁶ PASSI d'Argento è un'indagine su stili di vita e fattori di rischio nella popolazione ultra 64enne

Consumo binge drinking

Tra le modalità di consumo di alcol a rischio, assume particolare rilevanza il *binge drinking*, cioè l'assunzione smodata di bevande alcoliche.

In PASSI questo comportamento è riferito dall'11% degli intervistati, in percentuale maggiore dai giovani (si passa dal 19% tra i 18-24enni al 7% tra i 50-69enni) e dagli uomini (16% rispetto al 6% delle donne).

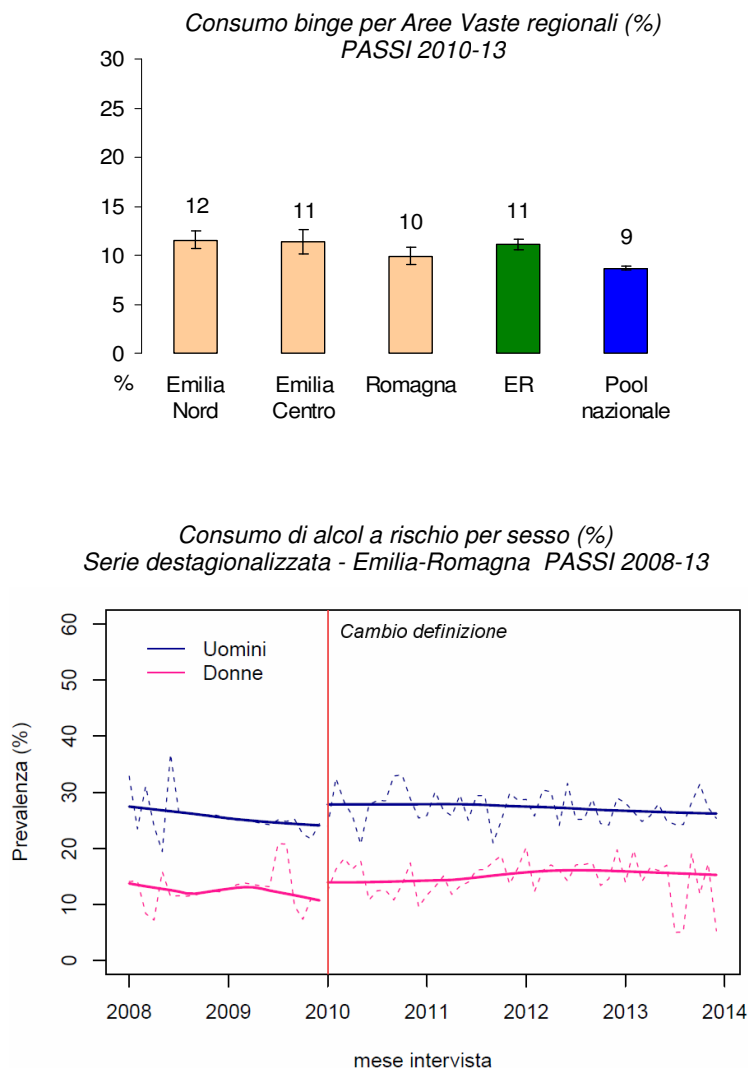
Il dato regionale (11%) è lievemente più alto di quello nazionale (9%) e sovrapponibile a quello delle altre Regioni del Nord (11%).

Il consumo *binge* è abbastanza uniforme tra le Aree Vaste regionali e più diffuso nei Comuni di montagna (14%) rispetto ai Capoluoghi (12%) e ai Comuni di pianura/collina (10%).

Trend del consumo di alcol a rischio

La percentuale di consumo di alcol a rischio appare complessivamente stabile nel periodo 2008-13, sia prima che dopo il cambio di definizione del consumo *binge*⁶ (2010).

Osservando la serie scomposta per i due generi, si nota un lieve aumento tra le donne dopo il cambio di definizione del consumo *binge* (non statisticamente significativo).



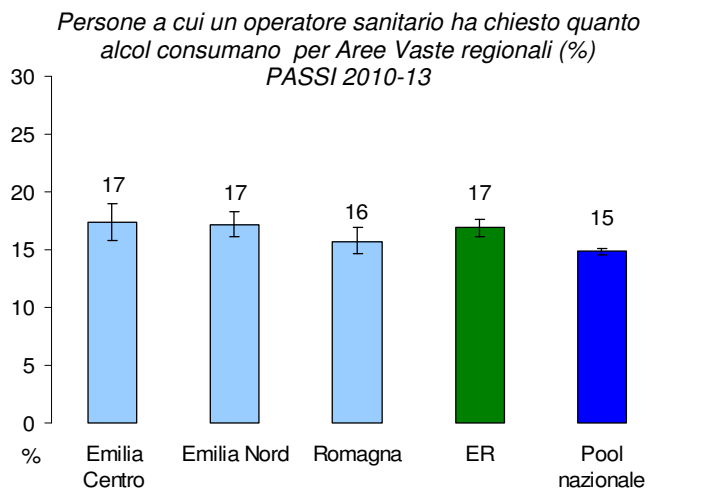
L'attenzione degli operatori sanitari

In Emilia-Romagna il 17% degli intervistati ha riferito che un operatore sanitario si è informato sul consumo di alcol, valore di poco superiore a quello nazionale (15%).

Questa percentuale è più alta negli uomini (26%) rispetto alle donne (11%) e non mostra differenze significative per classe d'età.

Il dato è uniforme tra le Aree Vaste regionali e non si rilevano differenze significative tra le zone geografiche omogenee.

Solo il 7% delle persone risultate consumatrici di alcol a maggior rischio ha dichiarato di aver avuto il consiglio sanitario di bere meno; questa percentuale sale al 9% tra i consumatori *binge*.



⁶ Negli anni 2007-09 si definiva consumatore *binge* chi aveva consumato almeno una volta negli ultimi 30 giorni 6 o più unità alcoliche in un'unica occasione. Nel 2010 la soglia delle 6 o più unità è stata ridotta a 5 o più per gli uomini e a 4 o più per le donne, con un conseguente leggero aumento della prevalenza: negli uomini si va dal 12% del 2007-09 al 16% del 2010-13 e nelle donne dal 2% al 6%, differenza significativa sul piano statistico.

A cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna: Nicoletta Bertozzi, Giuliano Carrozzini, Letizia Sampaolo, Lara Bolognesi, Laura Sardonini, Federica Balestra, Anna Rita Sacchi, Alma Nieddu, Anna Maria Ferrari, Natalina Collina, Sara De Lisio, Ivana Stefanelli, Aldo De Togni, Giuliano Silvi, Cristina Raineri, Oscar Mingozzi, Patrizia Vitali, Michela Morri, Rossana Mignani, Marina Fridel, Paola Angelini, Alba Carola Finarelli